

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - KRPM010006**

**LICEO "G. V. GRAVINA"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
KRPM010006	Medio - Basso
Liceo	Basso
KRPM010006	
II A ES	Medio - Basso
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II D	Medio Alto
II E SU	Basso
II A LL	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II A LM	Basso
II B LM	Alto
II B LC	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRPM010006	1.2	1.3	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri alunni è medio-basso a causa della profonda crisi occupazionale del territorio che lo attesta a zona a forte rischio sociale e culturale. Pertanto la Scuola, attenta ai bisogni dell'utenza, adegua l'offerta formativa alle esigenze delle studentesse e degli studenti, sfruttando i FSE, i FESR, i progetti di alternanza scuola-lavoro e i progetti per aree a rischio, per cercare di colmare lo svantaggio socio-economico delle famiglie e contrastare la dispersione. Inoltre, la scuola registra una presenza significativa di studenti stranieri che frequentano prevalentemente le classi dell'indirizzo linguistico (30 stranieri e 22 italiani nati all'estero). Per favorire l'integrazione sociale di questi studenti, sono state proposte iniziative finalizzate alla conoscenza delle uguaglianze e delle differenze delle varie etnie, in modo da prevenire ogni forma di discriminazione. La scuola ha realizzato anche scambi culturali, con Intercultura, Comenius, stage all'estero e progetti per aree a forte processo immigratorio.</p>	<p>Nel nostro Liceo si vivono situazioni di disagio riconducibili soprattutto al pendolarismo, infatti non tutti gli alunni hanno la possibilità di partecipare alle attività extra-curricolari. Il 41% della popolazione scolastica è sottoposto a quotidiani e stressanti trasferimenti su strade maltenute. Inoltre, le strutture obsolete, dislocate in molti plessi, anche lontani tra di loro, non offrono un ambiente fisico accogliente e spazi di aggregazione. Tutto ciò impedisce una completa socializzazione non solo degli studenti, ma anche dei docenti dei vari licei della Scuola: alle assemblee di istituto possono partecipare solo i rappresentanti di classe.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Liceo "G.V. Gravina", sensibile ai cambiamenti sociali e attento alle esigenze del territorio, ha valorizzato le opportunità della Riforma dei Licei con una politica di innovazione, rivolta alla modernizzazione della formazione per garantire ai giovani una solida preparazione ed una cultura di base ampia e flessibile, in sintonia con le nuove esigenze del mondo del lavoro. Il "G.V. Gravina" con i cinque licei: Scienze Umane, Economico Sociale, Linguistico, Musicale e Coreutico garantisce a tutti gli studenti opportunità e strumenti culturali e metodologici, utili alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Da anni la scuola coinvolge le agenzie formative, gli Enti e le Associazioni del Territorio disponibili alla collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi di arricchimento con progetti PON, POR, POF, stage, ASL e tirocini. Le collaborazioni in partenariato sono, ovviamente, diverse per ambiti tematici, natura dei rapporti, riferimento territoriale, definizione di obblighi e responsabilità. Tra le più importanti ricordiamo: Associazione LIBERA, UNICAL, Provincia e Comune di Crotone, Camera di Commercio, ASP, Cooperativa Noemi, CRI, scuole della città e della provincia, Conservatorio di Cosenza, Accademia Nazionale della Danza, Mathesis, British School, ecc. L'Istituto si è anche attivato nell'organizzazione di conferenze su temi significativi attinenti agli indirizzi specifici.

La città di Crotone e l'hinterland, che rappresentano il nostro bacino d'utenza, sono zone a forte rischio culturale e sociale, contraddistinte da un alto tasso di disoccupazione, soprattutto nella fascia d'età 15+ che l'ISTAT attesta al 23,4%, il più alto d'Italia, dalla mancanza di strutture di aggregazione sociale, da redditi pro-capite tra i più bassi d'Italia, da microcriminalità in aumento, da fenomeni di emarginazione, da alta densità mafiosa con beni confiscati alle organizzazioni criminali, da un tasso di immigrazione del 4.3%, secondo posto per le regioni meridionali e isole. Questo contesto non giova alla crescita serena degli allievi: la scuola è quasi da sola a fronteggiare l'evidente fragilità strutturale, socio-economica e culturale a cui il territorio è stato lasciato andare. Pertanto, il Liceo promuove la collaborazione con le Istituzioni preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica) realizzando percorsi di approfondimento e di formazione.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	57,1	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,7	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,1	26,2	27,4
Situazione della scuola: KRPM010006	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	78,6	59,3	52,8
	Totale adeguamento	21,4	39,3	46,9
Situazione della scuola: KRPM010006		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I locali che ci ospitano non sono adeguati e non offrono un ambiente accogliente quale dovrebbe essere quello di una scuola; tuttavia, le strutture esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'offerta formativa di qualità. Il Liceo "Gravina", pur non avendo una struttura idonea, mantiene alto il suo prestigio nel territorio come dimostra il numero degli iscritti. Le opportunità economiche per la nostra scuola sono quelle che ci vengono fornite dai fondi FESR e FSE, che ci consentono di potenziare e innovare le dotazioni tecnologiche e strutturali. Attualmente la scuola dispone di tre laboratori di informatica, uno per ogni plesso per un totale di 55 postazioni tutte collegate in Internet, e tre laboratori portatili.</p>	<p>Il Liceo "G. V. Gravina" non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale. La costruzione del nuovo edificio, avviata e bloccata per vincoli archeologici, poi rifinanziata è stata nuovamente interrotta per lungaggini burocratiche. Le sedi che ci ospitano non hanno certificazioni rilasciate dagli organi competenti e sono solo parzialmente adeguate in merito alla sicurezza ed al superamento di barriere architettoniche. Attualmente la scuola è ubicata su quattro plessi: un' ex clinica che ospita le classi dei Licei Linguistico, Musicale e Coreutico, un'ex biblioteca comunale che accoglie due corsi del Liceo delle Scienze Umane e due plessi in abitazioni civili adibiti ad aule scolastiche, dove si trovano le classi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale. Solo il plesso di San Francesco( ex clinica) è stato oggetto di una parziale ristrutturazione grazie ai FESR. Sono presenti due palestre, ma non possono essere utilizzate per motivi di sicurezza, non ci sono spazi di aggregazione per tutta la popolazione scolastica. La rete WiFi non funziona in modo adeguato nei vari plessi. Solo in via sperimentale è stato possibile attivare il registro elettronico. Le aule non sono provviste di LIM e non tutte sono cablate e ciò non consente lo svolgimento di una didattica innovativa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:KRPM010006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRPM010006	60	65,2	32	34,8	100,0
- Benchmark*					
CROTONE	2.618	85,4	448	14,6	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:KRPM010006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
KRPM010006	-	0,0	11	18,3	25	41,7	24	40,0	100,0
- Benchmark*									
CROTONE	32	1,2	374	14,3	961	36,7	1.251	47,8	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:KRPM010006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRPM010006	86,3	13,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:KRPM010006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
KRPM010006	19	26,0	7	9,6	23	31,5	24	32,9
- Benchmark*								
CROTONE	451	18,7	814	33,7	456	18,9	694	28,7
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CROTONE	33	91,7	-	0,0	3	8,3	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,6	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	7,1	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	14,3	2,1	1,7
	Più di 5 anni	50	89,7	79
Situazione della scuola: KRPM010006	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	50	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	14,3	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,4	15,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: KRPM010006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di cinque Licei ha consentito alla scuola di arricchirsi di competenze professionali molto diversificate e di articolare l'offerta formativa su un ventaglio di attività molto ampio. Per qualificare ulteriormente i docenti è stato avviato un piano di formazione sia per ambiti disciplinari, sia sulle competenze digitali. Inoltre, la scuola, grazie anche al contributo dei FSE, attiva corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche in Inglese e in informatica per il conseguimento dell'ECDL. Alcuni docenti del Liceo, in questo anno, hanno conseguito la certificazione del livello B2 in Inglese per poter insegnare con la modalità CLIL.	Un vincolo per la scuola è la bassa percentuale di docenti a contratto a tempo indeterminato che è del 65,2%, inferiore rispetto a Crotone 85% ,alla Calabria 88%, e all'Italia 84%, che consente solo una parziale continuità didattica. Il 40% dei Docenti in servizio è over 55+ (percentuale comunque bassa, rispetto a Crotone e alla Calabria, ma in linea con l'Italia), il 41% dei Docenti ha età compresa tra i 45 e 54 anni e solo il 18% età compresa tra i 35 e 44 anni. L'86,3% dei Docenti è laureato ed il 13,7% è diplomato. Il MIUR riporta un organico di 92 docenti, in realtà l'organico della scuola è costituito da 115 insegnanti, compresi i docenti dei Licei Coreutico e Musicale, ciò si traduce in un FIS a disposizione della scuola inferiore alle esigenze.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: KRPM010006	44	93,6	30	96,8	24	96,0	31	91,2
- Benchmark*								
CROTONE	62	93,9	49	96,1	36	97,3	43	93,5
CALABRIA	758	84,6	627	84,6	603	92,5	541	94,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: KRPM010006	7	14,9	7	22,6	2	8,0	4	11,8
- Benchmark*								
CROTONE	7	10,6	7	13,7	2	5,4	4	8,7
CALABRIA	140	15,6	118	15,9	90	13,8	72	12,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: KRPM010006	35	92,1	40	100,0	17	100,0	-	-
- Benchmark*								
CROTONE	35	92,1	40	100,0	17	100,0	-	-
CALABRIA	143	88,3	121	98,4	87	93,5	25	96,2
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: KRPM010006	22	57,9	14	35,0	1	5,9	-	-
- Benchmark*								
CROTONE	22	57,9	14	35,0	1	5,9	-	-
CALABRIA	51	31,5	43	35,0	17	18,3	2	7,7
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: KRPM010006	54	83,1	81	92,0	74	91,4	94	94,9
- Benchmark*								
CROTONE	84	78,5	121	91,0	113	91,1	130	96,3
CALABRIA	952	79,9	1.055	86,8	1.043	86,8	1.089	91,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: KRPM010006	22	33,8	26	29,5	15	18,5	19	19,2
- Benchmark*								
CROTONE	25	23,4	26	19,5	17	13,7	20	14,8
CALABRIA	290	24,3	271	22,3	273	22,7	215	18,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: KRPM010006	-	-	4	8	10	-	0,0	0,0	18,2	36,4	45,5	0,0
- Benchmark*												
CROTONE	-	-	7	11	15	-	0,0	0,0	21,2	33,3	45,5	0,0
CALABRIA	20	92	155	134	146	4	3,6	16,7	28,1	24,3	26,5	0,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: KRPM010006	-	12	38	25	32	2	0,0	11,0	34,9	22,9	29,4	1,8
- Benchmark*												
CROTONE	-	17	51	29	41	3	0,0	12,1	36,2	20,6	29,1	2,1
CALABRIA	57	234	346	246	236	11	5,0	20,7	30,6	21,8	20,9	1,0
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: KRPM010006	1	2,1	2	6,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	-	1,5	-	3,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	-	1,0	-	0,9	-	0,5	-	0,9	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: KRPM010006	2	5,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
CROTONE	-	5,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
CALABRIA	-	1,2	-	1,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: KRPM010006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,0	2	1,8
- Benchmark*										
CROTONE	-	0,9	-	0,0	-	0,8	-	1,5	-	1,6
CALABRIA	-	1,0	-	0,5	-	1,2	-	0,8	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: KRPM010006	-	-	-	-	1	2,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
CROTONE	-	-	-	-	1	2,2	-	-	-	-
CALABRIA	43	7,9	9	4,1	7	4,4	3	75,0	2	1,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: KRPM010006	1	2,2	2	4,4	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CROTONE	1	2,2	2	4,4	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	14	8,6	2	4,4	5	62,5	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: KRPM010006	5	11,9	2	4,4	1	2,2	-	-	1	2,2
- Benchmark*										
CROTONE	10	17,9	2	4,4	1	2,2	-	-	1	2,2
CALABRIA	78	14,6	47	9,6	33	8,3	12	3,3	5	3,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: KRPM010006	5	11,9	3	10,7	1	4,2	1	3,0	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	9	15,8	5	10,9	1	2,8	1	2,2	-	0,0
CALABRIA	53	6,3	25	3,5	24	3,8	3	0,5	3	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: KRPM010006	3	8,6	1	2,6	1	6,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
CROTONE	3	8,6	1	2,6	1	6,2	-	-	-	-
CALABRIA	8	5,2	2	1,7	4	4,5	-	0,0	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: KRPM010006	8	14,0	6	7,3	5	6,6	2	2,1	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	16	17,6	13	10,8	6	5,1	3	2,3	-	0,0
CALABRIA	107	9,9	60	5,2	23	2,0	15	1,3	4	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali di alunni ammessi alle classi successive sono mediamente più alte rispetto ai livelli regionali e nazionali per le classi prime, seconde e terze, in linea con quella nazionale per le classi quarte; alta è la percentuale di alunni con sospensione di giudizio, relativamente più bassa nel secondo biennio. Le valutazioni negli esami di stato risultano più alte rispetto alle medie regionali e nazionali. Basso è il tasso di abbandono nelle classi del secondo biennio.	Alta percentuale di sospensioni di giudizio, rispetto alla media regionale e nazionale, nelle classi del primo biennio, con una maggiore concentrazione nelle discipline con la prova scritta, in particolare Inglese e Matematica. Alto tasso di dispersione e di abbandono nelle classi del primo biennio, nullo nel triennio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si assegna il punteggio 4 a questa area, perché nella Scuola il numero di ammessi alle classi successive è mediamente più alto rispetto ai livelli nazionali e regionali ed in linea con le scuole del territorio, tuttavia sono presenti delle criticità in merito alla percentuale, alta nel primo biennio, per le sospensioni di giudizio soprattutto in matematica e inglese. Nel secondo biennio, grazie agli interventi di recupero e di potenziamento, la percentuale di alunni con sospensione di giudizio, diminuisce in maniera significativa. Si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola per l'ammissione alla classe successiva o per la sospensione di giudizio siano adeguati, condivisi e utili a garantire il successo formativo, perché una percentuale molto alta di alunni consegue il diploma con una valutazione > 90.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: KRPM010006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
KRPM010006	61,0	↔	↔	↓	3,2	35,8	↓	↓	↓	-6,9
KRPM010006	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,1	65,6	72,4			52,2	48,1	54,1	
Liceo	61,1	↓	↓	↓	0,5	35,8	↓	↓	↓	-5,0
KRPM010006 - II A	65,5	↔	↔	↓	-3,1	28,7	↓	↓	↓	-21,6
KRPM010006 - II A ES	48,2	↓	↓	↓	-16,6	38,2	↓	↓	↓	-5,4
KRPM010006 - II A LL	73,3	↑	↑	↑	9,0	44,8	↓	↓	↓	1,5
KRPM010006 - II A LM	59,0	↓	↓	↓	3,5	39,4	↓	↓	↓	3,5
KRPM010006 - II B	65,9	↔	↔	↓	4,6	28,4	↓	↓	↓	-11,8
KRPM010006 - II B	68,6	↔	↑	↓	3,9	40,0	↓	↓	↓	-3,5
KRPM010006 - II B LC	57,2	↓	↓	↓	-2,0	35,3	↓	↓	↓	-3,9
KRPM010006 - II B LM	61,2	↓	↓	↓	-4,9	37,0	↓	↓	↓	-10,1
KRPM010006 - II C	56,9	↓	↓	↓	-9,3	36,2	↓	↓	↓	-10,3
KRPM010006 - II D	55,0	↓	↓	↓	-10,8	31,3	↓	↓	↓	-14,2
KRPM010006 - II E SU	60,0	↓	↓	↓	-1,8	32,7	↓	↓	↓	-7,4

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KRPM010006 - II A	1	9	4	3	1	18	0	0	0	0
KRPM010006 - II A ES	10	4	2	0	0	9	4	3	0	0
KRPM010006 - II A LL	1	1	6	4	1	3	9	1	0	0
KRPM010006 - II A LM	7	5	5	3	0	10	7	2	1	0
KRPM010006 - II B	1	3	6	3	0	13	0	0	0	0
KRPM010006 - II B	2	2	7	4	1	7	8	0	0	0
KRPM010006 - II B LC	2	6	1	0	0	7	2	0	0	0
KRPM010006 - II B LM	1	5	3	0	0	6	3	0	0	0
KRPM010006 - II C	6	5	5	0	0	12	4	0	0	0
KRPM010006 - II D	4	5	1	1	0	9	2	0	0	0
KRPM010006 - II E SU	2	4	2	1	0	9	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRPM010006	24,7	32,7	28,0	12,7	2,0	69,1	26,2	4,0	0,7	0,0
Calabria	19,0	29,7	31,4	16,0	3,8	24,4	25,7	16,9	14,1	18,8
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRPM010006 - Liceo	24,3	75,7	34,2	65,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove Invalsi la Scuola ha registrato un punteggio medio in Italiano, superiore ai risultati della Calabria e del Sud e leggermente inferiore alla media Italiana. I livelli di apprendimento degli studenti si attestano con una discreta percentuale al livello medio-basso, cioè tra il II e III livello. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi rispetto alla media nazionale e leggermente difformi nell'interno delle classi. Dal confronto con i dati delle precedenti prove, si evince un trend in crescita nei risultati delle prove di Italiano.	In Matematica il punteggio medio registrato è decisamente inferiore ai risultati regionali, del Sud e nazionali e rappresenta, pertanto, un punto di debolezza della Scuola. I livelli di apprendimento in matematica sono bassi con un'alta percentuale di studenti nel livello I. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le classi rispetto alla media nazionale e del Sud Italia, mentre all'interno delle classi c'è maggiore uniformità. Dal confronto con le prove precedenti non si rileva alcun miglioramento/peggioramento nel punteggio conseguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna il punteggio 3 a questa area, perché la scuola, nelle prove INVALSI in italiano è quasi in linea o leggermente inferiore con le scuole con background socio-economico e culturale simile. Inoltre, i punteggi delle classi sono in linea con la media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli II e III in italiano è mediamente in linea con la media nazionale, regionale e del Sud. In matematica, invece, si registrano punti di debolezza per tutti gli indicatori dell'area, già evidenziati nel RAV effettuato con il modello CAF Education. La Scuola ha intrapreso azioni di miglioramento con percorsi di potenziamento in matematica per gli alunni e corsi di formazione per Docenti. I Docenti all'interno del Dipartimento di matematica si confrontano sistematicamente per elaborare strategie didattiche mirate.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola adotta comuni criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta, attraverso i seguenti indicatori concordati nel Collegio dei Docenti: frequenza, comportamento, partecipazione al dialogo educativo, impegno, attribuendo agli stessi una diversa rilevanza ed effettuando la media pesata.</p> <p>La Scuola sviluppa e potenzia le competenze chiave sia in ambito curricolare, attraverso il raggiungimento delle competenze trasversali comuni, indicate nel POF, sia con percorsi formativi extracurricolari, realizzati con i fondi FSE o altri finanziamenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, stimato da osservazioni sistematiche nell'ambito dei consigli di classe, è diversificato: accettabile nelle classi del primo biennio, più alto e decisamente positivo a partire dal secondo biennio.</p>	<p>Assenza di un monitoraggio, per classi parallele e a livello di istituto, per quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, raggiunto dagli studenti nel loro percorso. La Scuola certifica le competenze acquisite alla fine del biennio dell'obbligo. Ci sono differenze nelle modalità comportamentali tra gli alunni dei plessi, attribuibili al numero delle classi, alla tipologia della struttura, alla dislocazione della sede.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna il punteggio 4 perché le studentesse e gli studenti del Liceo sono abbastanza corretti e rispettosi del Regolamento d'Istituto. Poche sono le situazioni critiche e problematiche presenti nei vari licei. La Scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza uno strumento oggettivo per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza per classi parallele. Una buona parte degli alunni si avvale di un efficace metodo di studio, ma permane ancora una significativa percentuale che ha difficoltà ad organizzare il lavoro scolastico. La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma il livello di tali competenze andrebbe maggiormente monitorato.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
KRPM010006	67,8
CROTONE	53,7
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
KRPM010006	16,7	58,3	25,0	26,7	40,0	33,3	62,9	28,6	8,6	60,5	23,3	16,3
- Benchmark*												
CROTONE	54,0	28,6	17,4	15,5	36,5	48,1	42,9	39,9	17,2	50,6	30,2	19,2
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8	52,1	27,5	20,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
KRPM010006	33,3	16,7	50,0	33,3	26,7	40,0	60,0	22,9	17,1	65,1	16,3	18,6
- Benchmark*												
CROTONE	58,6	14,9	26,5	20,2	22,8	57,0	46,1	20,0	33,8	56,4	17,3	26,4
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5	53,4	16,8	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRPM010006	89	71,8	35	28,2	124
CROTONE	1.095	67,7	523	32,3	1.618
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
KRPM010006	83	95,4	32	97,0
- Benchmark*				
CROTONE	909	93,4	391	85,4
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
KRPM010006	liceo linguistico	5	12	16	18	6	2	8,5	20,3	27,1	30,5	10,2	3,4
- Benchmark*													
CROTONE		5	12	16	18	6	2	8,5	20,3	27,1	30,5	10,2	3,4
CALABRIA		67	202	291	254	114	29	7,0	21,1	30,4	26,5	11,9	3,0
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
KRPM010006	liceo musicale e coreutico	4	9	11	3	-	-	14,8	33,3	40,7	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
CROTONE		4	9	11	3	-	-	14,8	33,3	40,7	11,1	0,0	0,0
CALABRIA		25	49	37	29	3	2	17,2	33,8	25,5	20,0	2,1	1,4
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
KRPM010006	liceo scienze umane	14	20	34	19	4	-	15,4	22,0	37,4	20,9	4,4	0,0
- Benchmark*													
CROTONE		31	33	49	31	12	3	19,5	20,8	30,8	19,5	7,5	1,9
CALABRIA		177	363	348	182	56	7	15,6	32,0	30,7	16,1	4,9	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
KRPM010006	123	33	26,8	147	44	29,9	153	32	20,9
- Benchmark*									
CROTONE	1.459	476	32,6	1.374	442	32,2	1.448	398	27,5
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
KRPM010006	6,1	12,1	18,2	27,3	36,4	0,0	6,8	15,9	18,2	34,1	25,0	0,0	3,1	15,6	40,6	34,4	6,2	0,0	
- Benchmark*																			
CROTONE	8,4	17,9	24,6	32,6	16,6	0,0	6,6	14,3	25,8	27,4	26,0	0,0	10,8	15,6	33,4	30,7	9,5	0,0	
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
KRPM010006	3,4	28,7	54,0	2,3	11,5	1,8	20,7	62,8	2,4	12,2	3,2	16,5	74,1	1,3	5,1	
- Benchmark*																
CROTONE	10,7	37,8	39,1	4,8	7,6	6,6	28,7	50,2	5,5	9,1	7,7	36,9	44,9	4,1	6,4	
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
KRPM010006	6,9	8,0	85,1	1,8	0,6	97,6	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
CROTONE	12,4	10,5	77,1	5,8	7,9	86,3	9,1	8,2	82,7
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: KRPM010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
KRPM010006	25,3	58,6	10,3	4,6	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CROTONE	27,7	38,6	19,7	6,1	4,9	0,8	2,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: KRPM010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
KRPM010006	28,0	59,1	3,0	7,9	1,2	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*								
CROTONE	26,4	48,6	11,5	5,4	4,0	2,2	1,8	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: KRPM010006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
KRPM010006	17,1	78,5	1,3	2,5	0,0	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*								
CROTONE	27,6	47,2	15,5	3,2	3,0	1,7	1,4	0,4
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Significativa percentuale di studenti e studentesse immatricolate, superiore alle medie del territorio, regionale e nazionale. Successo degli alunni universitari nell'area sociale e umanistica, con una percentuale di alunni superiore alle medie del territorio, regionale e nazionale che hanno più della metà dei CFU nel corso del I e II anno dell'università. Alta percentuale rispetto alle altre medie, per corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e più bassa nei consigli non corrispondenti. La distribuzione degli alunni nelle prime classi rispetto al voto degli esami della licenza media, è in linea con le altre medie e si attesta tra 7 e 8. Alta è la percentuale dei promossi al primo anno, rispetto alle altre medie, di alunni che hanno seguito o non il consiglio orientativo.</p>	<p>Alta percentuale, rispetto alle medie del territorio, regionale e nazionale, di alunni universitari che nel I anno conseguono meno della metà dei CFU nelle aree sanitaria e scientifica, però con un significativo miglioramento nel corso del II anno. La scuola non dispone di un sistema di monitoraggio per quantificare la quota di ex studenti occupati dopo 5 anni dal diploma e dati per stimare la coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo. Bassa percentuale di alunni che hanno trovato lavoro successivamente al conseguimento del diploma. Tempi di attesa molto lunghi per la prima occupazione.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si assegnano a questa area 5 punti, valutando positivamente la performance degli alunni negli studi universitari. Infatti, il numero degli immatricolati all'università è ben superiore alla media del territorio, regionale e nazionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni per l'area umanistica e l'area sociale con un'alta percentuale di studenti che hanno fatto registrare, tra il I e il II anno di università, più della metà dei CFU. Si evidenzia qualche criticità nell'area scientifica e sanitaria nel corso del I anno con un significativo miglioramento durante il II anno. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni degli studenti nei successivi percorsi di studio e del loro inserimento nel mercato del lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	50	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	12,5	19	33,4
	Alto grado di presenza	37,5	57,1	40,5
Situazione della scuola: KRPM010006	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	62,5	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	62,5	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	50	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	50	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	50	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,5	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	37,5	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	23,8	23,1
Altro	No	25	6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il "Gravina" ha utilizzato in passato gli spazi dell'autonomia, dando vita ad indirizzi sperimentali, che evidenziano con chiarezza la presenza di una logica della progettualità. Le scelte innovative effettuate hanno consentito di realizzare attività e progetti di arricchimento ed integrazione dell'offerta formativa. Gli interventi sono stati finalizzati alla promozione di competenze trasversali (educazione alla legalità, educazione ambientale, sviluppo e potenziamento di competenze sociali). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in riferimento al P.O.F., con la precisazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere hanno coinvolto un numero notevole di studenti ed hanno permesso al Liceo di conseguire riconoscimenti, anche a livello nazionale.	Le possibilità introdotte dalla Riforma dei Licei, che hanno aumentato i margini di autonomia per arricchire e integrare l'offerta formativa non sono state pienamente utilizzate, perché la scuola si è trovata di fronte alle novità di cinque Licei, alcuni come il Musicale e il Coreutico, di carattere decisamente innovativo e non ha effettuato, pertanto, scelte relative alla quota di autonomia, al potenziamento e/o all'introduzione di nuove discipline, rinviando ogni decisione alla messa a regime dei cinque Licei. La scuola non ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire. L'attività didattica fa riferimento prevalentemente alle "Indicazioni nazionali".

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	50	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	12,5	46,4	36,1
Situazione della scuola: KRPM010006	Basso grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	37,5	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	37,5	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,5	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	25	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	60,7	51,8
Altro	No	0	8,3	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti del "Gravina" si articola in Dipartimenti per l' analisi delle "Indicazioni nazionali" dei diversi indirizzi, per la programmazione didattica per classi parallele, per la predisposizione di prove di verifica e l'individuazione di comuni criteri di valutazione. Le riunioni si svolgono per aree disciplinari e per classi parallele.	Il "Gravina" ha effettuato, negli ultimi dieci anni, gli esami di recupero nel mese di settembre e questo non ha consentito di utilizzare tempi distesi per la progettazione didattica e le riunioni dei dipartimenti. Gli incontri nel corso dell'anno hanno affrontato specifici adempimenti ed è venuta a mancare l'analisi delle scelte effettuate e la revisione della progettazione.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	72,6	56,9
Situazione della scuola: KRPM010006		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,6	21,2
Situazione della scuola: KRPM010006	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	31	23,7
Situazione della scuola: KRPM010006		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa riferimento ai documenti ministeriali, anche per i profili in uscita. Le attività di ampliamento, inserite nel progetto formativo, definiscono obiettivi e competenze da raggiungere considerando i bisogni dell'utenza. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per numerose discipline, soprattutto per quelle comuni ai cinque licei, secondo le indicazioni dipartimentali. Nelle prove scritte per italiano, s. u., latino, lingue straniere e diritto-ec. pol. vengono valutate: correttezza morfologica e sintattica, conoscenza dei contenuti e capacità critiche e argomentative. Per la matematica: correttezza delle procedure e capacità di soluzione dei problemi. Per il colloquio, in tutte le discipline: correttezza dell'esposizione, conoscenza dei contenuti e l'impegno profuso. Per le discipline tecniche del musicale e coreutico: correttezza dell'esecuzione singola e/o in gruppo. La scuola ha utilizzato prove e criteri comuni di valutazione per le esercitazioni della III prova per le classi quinte per filosofia, storia, storia dell'arte, fisica e inglese. Le quinte L.E.S. e L.S.U. hanno partecipato ad una simulazione della II prova con traccia e criteri di valutazione, stabiliti rispettivamente dalla rete regionale dei L.E.S. e dal Dipartimento di Scienze Umane. E' prevista la certificazione delle competenze nelle lingue straniere per il linguistico. A conclusione del II trimestre è stata effettuata una pausa didattica per il recupero e il potenziamento.</p>	<p>La scuola ha riportato nel P.O.F. i criteri presenti nei documenti ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non coinvolgono la totalità degli studenti per la presenza di alunni che provengono da paesi del circondario. Quest'anno le prove strutturate comuni per la simulazione della terza prova hanno coinvolto solo gli studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi, mentre negli anni precedenti, anche le classi del secondo biennio. Non è stato possibile realizzare interventi didattici di recupero in orario extracurricolare. I corsi organizzati negli anni precedenti sono stati poco frequentati in itinere, quelli attivati a fine anni scolastico hanno fatto registrare, invece, una maggiore partecipazione. Non sono state definite rubriche precise e dettagliate di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola fa riferimento nel POF ai criteri presenti nei documenti ministeriali. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti, sono coerenti con il progetto formativo di scuola e precisano in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze, tenendo presenti le esigenze dell'utenza e le caratteristiche del territorio. Nei documenti elaborati dai Dipartimenti sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Le attività sono coordinate da referenti e coinvolgono tutti i docenti. I criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione sono utilizzati soprattutto per le classi quinte. La scuola prevede forme di certificazione delle competenze, ma esclusivamente per gli studenti del linguistico. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata, così come l'analisi delle scelte e la valutazione finale della progettazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	92,9	64,3
	Orario ridotto	0	3,6	8,7
	Orario flessibile	0	3,6	27
Situazione della scuola: KRPM010006	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,5	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede tre laboratori di informatica, dislocati in tre plessi, un laboratorio linguistico multimediale e un laboratorio di lingue per la traduzione simultanea al plesso S. Francesco, aule -laboratorio per il musicale e il coreutico ed è in corso la ristrutturazione del Plesso S. Francesco, che consentirà agli studenti del musicale e del coreutico di usufruire di spazi idonei allo svolgimento di tutte le attività didattiche. Sono previste figure di coordinamento per i diversi laboratori. Alcuni indirizzi (musicale e coreutico) utilizzano maggiormente gli spazi laboratoriali in relazione alle attività previste dal piano di studi, negli altri licei gli insegnanti fanno riferimento alle figure di coordinamento per stabilire l'orario di accesso. L'orario delle lezioni tiene conto degli orari di arrivo e di partenza degli autobus extraurbani. La durata dell'unità oraria è quella di tutte le scuole della provincia.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il "Gravina" non ha ancora una struttura, a più di cinquant'anni dalla sua nascita, in grado di accogliere gli studenti dei cinque licei. I quattro plessi, dislocati in punti anche distanti, non hanno spazi idonei per le attività motorie ed espressive ed i laboratori scientifici, presenti a S. Francesco, realizzati con i fondi dell'U. E. saranno smantellati per dare spazio ai laboratori del musicale e del coreutico. Non sono presenti biblioteche di classe, né pc all'interno delle aule. L'orario scolastico, dovendo considerare gli spostamenti da almeno due plessi per un numero consistente di insegnanti, non può, spesso, tenere conto delle esigenze di apprendimento degli studenti. La dislocazione periferica del plesso S. Francesco, frequentemente, ostacola l'arrivo puntuale degli studenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un piano di formazione finalizzato a migliorare la pratica didattica all'insegna dell'innovazione, anche con utilizzo di nuove tecnologie. La presenza nella scuola di un numero consistente di docenti, impegnati nell'area delle scienze umane, ha determinato una particolare attenzione all'ottimizzazione delle procedure di insegnamento, al confronto e alla condivisione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli anni passati non state avviate iniziative di formazione per i docenti per facilitare il ricorso a pratiche didattiche innovative, inoltre la dislocazione su più plessi non agevola la collaborazione tra i docenti.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,7	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	11,8	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	53,8	43,7	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	83,3	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	16,7	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	52	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	20	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	40,3	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,9	48,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	25,8	26	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,5	37,6	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:KRPM010006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,62	3,3	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,7	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,4	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,76	0,8	1,8	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:KRPM010006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,11	32,1	29,3	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
KRPM010006	Liceo Linguistico	83,1	87,5	97,9	101,5
CROTONE		81,1	78,0	83,9	90,7
CALABRIA		101,5	108,9	107,7	108,7
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
KRPM010006	Liceo Musicale e Coreutico		94,7	91,6
CROTONE			94,7	91,6
CALABRIA		131,0	113,1	141,0
ITALIA		86,4	95,5	97,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
KRPM010006	Liceo Scienze Umane	127,7	121,6	139,9	133,9
CROTONE		114,5	115,3	125,6	122,5
CALABRIA		111,1	115,0	125,6	127,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti del "Gravina" rispetta le norme della convivenza civile e democratica ed hanno fatto registrare una percentuale molto bassa, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali di episodi tali da determinare provvedimenti di sospensione. La scuola promuove la condivisione delle regole con la conoscenza dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento di Istituto e disciplinare e con la costante disponibilità ed attenzione ai problemi degli allievi. Inoltre, gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica seguono percorsi finalizzati alla cittadinanza responsabile. Per la promozione delle competenze sociali ed una partecipazione attenta alla vita della scuola, i rappresentanti di classe e di Istituto sono coinvolti in incontri periodici con il Dirigente per discutere problemi e necessità. I lavori di gruppo, finalizzati anche alla partecipazione a concorsi, incrementano la collaborazione, la condivisione e il rispetto dei ruoli. La presenza degli allievi diversamente abili costituisce poi un'importante occasione per la promozione di un'etica della solidarietà e della responsabilità.</p>	<p>Non sono state previste, sebbene più volte richieste dagli alunni, iniziative per il miglioramento delle aule scolastiche, come pulizia e pitturazione, per motivi di sicurezza. Il questionario, predisposto dalla scuola e somministrato agli studenti ha fatto registrare la presenza di alcune situazioni di disagio nel rapporto con i compagni. Vanno potenziate attività per il rispetto degli spazi comuni, in considerazione della recente ristrutturazione del plesso San francesco.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono ampiamente usati, laddove disponibili; mancano locali idonei per le attività motorie ed espressive. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative con l'attività di formazione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali, sociali e progettuali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Il punteggio attribuito è motivato principalmente dalla inadeguatezza della struttura.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	9	13,9
Situazione della scuola: KRPM010006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività che promuovono la partecipazione alla vita della classe degli studenti con disabilità con l'obiettivo fondamentale di favorire l'inclusione nel gruppo e nella Scuola e sviluppare tutte le potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. I C.d.C., i coordinatori in particolare, sono coinvolti nella formulazione dei P.E.I. per raggiungere i seguenti obiettivi formativi: imparare a rispettare le regole scolastiche, acquisire autonomia personale e sociale, migliorare le capacità attentive, di concentrazione e di memorizzazione, potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze, raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacità di relazione. Le attività in aula si alternano a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un' ampia varietà di metodologie inclusive e strategie didattiche. La presenza dell'insegnante specializzato è accolta come vera e propria risorsa per la classe e assicurata, per le competenze di didattica differenziata, un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa. Gli interventi risultano efficaci. Il coordinamento delle iniziative per gli studenti con BES e l'aggiornamento con regolarità dei PDP è affidato alla F.S. n°2. La scuola realizza interventi per gli studenti stranieri e promuove iniziative interculturali.	Le carenze strutturali non permettono alla scuola di organizzare veri e propri laboratori, ma solo di utilizzare spazi decisamente angusti. La problematicità di alcune situazioni costituisce un ostacolo oggettivo all'inclusione. Il Progetto "Intercultura" ha consentito di portare a termine l'esperienza ad una studentessa, mentre un'allieva finlandese, inserita nella IV classe del L.E.S. ha interrotto la frequenza per motivi personali della stessa. La ricaduta diretta degli interventi non è generalizzata, perché non è elevato il numero degli studenti che partecipano alle iniziative promosse dalla scuola.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
KRPM010006	0	0
Totale Istituto	0	0
CROTONE	1,7	17,0
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	17,9	14,7
Sportello per il recupero	No	0	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	25	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	9,5	18,6
Altro	No	12,5	22,6	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:KRPM010006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,5	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	62,5	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87,5	89,3	91
Altro	No	0	10,7	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei cinque licei, le maggiori difficoltà incontrate dagli studenti si riferiscono alla matematica e all'inglese. La scuola ha organizzato moduli per il recupero delle competenze per gruppi di allievi della stessa classe e dedicato due settimane ad una pausa didattica, con il monitoraggio dei risultati. L'efficacia degli interventi è testimoniata dai risultati finali. Il "Gravina" valorizza gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e a concorsi provinciali e nazionali, dedicando anche giornate al potenziamento. L'efficacia degli interventi è evidente nei risultati conseguiti da un gran numero di studenti. Il lavoro in aula viene organizzato in funzione dei bisogni educativi degli studenti "più fragili" con la proposta di lavori aggiuntivi, schede di recupero, letture di brani e il ricorso alla "peer education".

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le carenze strutturali e l'esiguità degli spazi sono di ostacolo per i lavori di gruppo, mentre la presenza di studenti che provengono da paesi del circondario, condiziona l'organizzazione di corsi pomeridiani.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale, gli interventi didattici sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che devono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le iniziative promosse sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi nella pratica didattica.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:KRPM010006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	50	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,6	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,1	49	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	28,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	7,1	31	32,3
Altro	No	0	24,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità sono coordinate dall'insegnante responsabile della funzione strumentale n. 5. Numerose sono le iniziative promosse dalla Scuola: interventi finalizzati all'inserimento degli allievi diversamente abili, incontri con i docenti della secondaria di I grado, visita degli edifici scolastici e attività comuni in aula, sotto forma di "lezioni aperte" e open day per le famiglie e il territorio. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dall'UNICAL e incontrano i rappresentanti delle Forze Armate e degli Istituti di Formazione Superiore.	La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si concretizza in una progettazione comune solo per la realizzazione di alcune iniziative (Area a rischio e a Zone forte processo migratorio) ed esclusivamente con la Scuola "M. G. Cutuli " in rete e in incontri finalizzati alla presentazione dei cinque licei. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non sono monitorati. I docenti dei due ordini di scuola non collaborano per la formazione delle classi e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata. Gli interventi realizzati non sono completamente efficaci, nella considerazione dei risultati finali del I anno del primo biennio.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:KRPM010006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	28,6	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	21,4	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	7,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	78,6	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	7,1	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	28,6	53,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	64,3	86,9	82,4
Altro	No	7,1	19,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, che coinvolgono numerosi alunni, grazie anche alla presenza nel curricolo del liceo delle S.U. e del LES di discipline dell'area delle scienze umane. Inoltre, propone iniziative mirate a far conoscere il territorio e le sue potenzialità produttive e professionali e la partecipazione a progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono gli studenti del II biennio e del V anno e consentono di conoscere l'offerta formativa universitaria, presente nella nostra Regione. L'attivazione di uno Sportello, in prossimità delle iscrizioni, permette alle famiglie di ricevere informazioni sui percorsi scolastici e fornisce assistenza per le iscrizioni on line. I docenti sono costantemente disponibili ad incontrare genitori e alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione delle famiglie alle Giornate di apertura della scuola è stata inferiore alle previsioni, nonostante l'organizzazione di Intermezzi musicali e la pubblicizzazione. La scuola non effettua azioni di monitoraggio e l'orientamento non coinvolge l'intera popolazione scolastica. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato, ma non sono orientate alla formazione delle classi. Le iniziative di orientamento coinvolgono le classi del II biennio e del V anno. La qualità delle proposte agli studenti è in genere accettabile e non si limita a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari, infatti vengono realizzate azioni di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora, però, i risultati.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono state definite in modo chiaro all'interno del POF, per garantire a tutti gli studenti, nel rispetto dei differenti percorsi formativi, un'uguaglianza di opportunità e il successo scolastico. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito della scuola e altri strumenti di comunicazione.	La missione dell'Istituto e gli obiettivi prioritari sono resi noti alle famiglie e al territorio circostante, ma la comunicazione all'esterno deve essere ulteriormente migliorata, per creare e consolidare mentalità e modalità di comportamenti più partecipativi e sensibili a tutto ciò che riguarda la nostra scuola. Resta ancora scarsa o poco incisiva, infatti, la partecipazione delle famiglie agli Organi Collegiali e delle istituzioni. Una maggiore collaborazione, condivisione e interazione tra famiglia e scuola, e una maggiore attenzione, sensibilità e interesse da parte di Istituzioni ed Enti, non potrebbe che migliorare il percorso formativo degli alunni.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le attività proposte dalla scuola e pianificate nel POF vengono monitorate attraverso test e questionari volti a rilevare punti di forza e di debolezza. Sono stati anche adottati strumenti di verifica per i livelli di apprendimento, ad esempio prove comuni (simulazioni terze prove) per classi parallele e per indirizzo.	Per alcune attività realizzate dalla scuola è stata svolta la sola azione di monitoraggio, ma non sono state successivamente effettuate ulteriori analisi, per constatare le reali ricadute che quelle azioni hanno determinato e lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,9	28,3	28,7
	Più di 1000 €	0	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: KRPM010006		Tra 500 e 700 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:KRPM010006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,01	73,5	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,99	26,5	28,5	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:KRPM010006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,21	72,07	74,08	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,00	77,31	78,23	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,79	39,94	39,93	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,94	59,06	51,22	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,3	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	35,7	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	35,7	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	57,1	49	54
Il Dirigente scolastico	No	14,3	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	28,6	20	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	Si	50	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	0	9	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	No	57,1	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	21,4	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	7,1	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	21,4	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	78,6	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	57,1	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,7	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	42,8	37,1
Consiglio di istituto	Si	14,3	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	5,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:KRPM010006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	6,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:KRPM010006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,49	22,4	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,15	0,3	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,94	23,5	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	22,41	53,8	38,5	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente, sia nella componente docente -tra docenti responsabili di plesso, funzioni strumentali e gruppo progetti- che tra il personale ATA. Nei processi decisionali, gli organi e le figure preposte sono complessivamente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. I profili professionali del personale non docente sono regolati dal C.C.N.L., che prevede per ciascuna area funzionale una serie di attività, responsabilità e specifici requisiti connessi alle qualifiche.	Nell'assegnazione dei compiti, non c'è un turnover negli incarichi di responsabilità a causa della scarsa disponibilità di alcuni docenti, non solo perché gli impegni aggiuntivi non vengono adeguatamente retribuiti per l'esiguità del F.I.S., ma anche per oggettive difficoltà che derivano dalla suddivisione in quattro plessi e dalla presenza di cinque licei. Dai vari monitoraggi è emerso che il lavoro degli uffici di segreteria non riesce a soddisfare le necessità dell'utenza, anche a causa del ridotto numero del personale ATA che è sottodimensionato rispetto all'organico di fatto.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:KRPM010006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	7,43	7,18	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:KRPM010006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6565,00	8031,32	9034,41	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:KRPM010006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	18,47	72,87	70,07	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,00	28,7	26,81	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:KRPM010006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	42,9	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	42,9	31,7	31,5
Lingue straniere	0	21,4	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,1	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	14,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	15,9	17,6
Sport	0	0	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,4	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	7,1	13,8	20,6
Altri argomenti	1	21,4	44,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:KRPM010006 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,3	0,8	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:KRPM010006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	56	54,1	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:KRPM010006 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: KRPM010006
Progetto 1	per dare risposta ai problemi di sostegno ,recupero sociale e cognitivo per gli ao'lunni a rischio in un territorio strutturalmente debole come questo dove opera la scuola
Progetto 2	favorire esperienze formative in contesti lavorativi e sperimentare il confronto e l'integrazione tra percorso di studio e contesto lavorativo
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	14,3	20,7	19
	Alto coinvolgimento	35,7	35,2	51,6
Situazione della scuola: KRPM010006		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "Gravina" propone oltre alle attività curriculari, fondate sugli insegnamenti disciplinari specifici, una serie di iniziative, in orario scolastico o al di fuori di esso, finalizzate ad arricchire l'offerta formativa per migliorare le capacità di relazione e di comunicazione, per sostenere la motivazione, per stimolare la creatività degli studenti e per potenziare le competenze di base, coerenti con il POF. Le attività complementari si svolgono in orario curriculare, costituiscono un ampliamento del curriculum e favoriscono il consolidamento delle competenze trasversali. La scuola, dunque, si adopera a sfruttare ogni forma di finanziamento partecipando attivamente a tutti i bandi FSE, FESR, POR, ecc. proposti per arricchire e potenziare l'offerta formativa, per offrire a docenti e ad alunni ambienti funzionali, percorsi e strumenti innovativi e stimolanti. Le scelte per le tematiche vengono effettuate tenendo conto delle priorità didattico-educative, individuate anche attraverso questionari.</p>	<p>I fondi stanziati per innovare i laboratori ed arricchire l'offerta formativa non sono adeguati al numero degli alunni e all'ampiezza della scuola allocata su quattro plessi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Vengono utilizzate forme parziali di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, anche se non sono sufficienti a soddisfare le reali esigenze. La scuola e' impegnata a implementare le risorse attraverso finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:KRPM010006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,4	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:KRPM010006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	14,3	17,9	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	8,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:KRPM010006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,9	47,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:KRPM010006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	50,1	101,1	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:KRPM010006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	1	0,8

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante quest'anno scolastico 2014/2015, è stato somministrato ai docenti un questionario sui bisogni formativi, al fine di predisporre il relativo piano di aggiornamento. Il 40% dei docenti ritiene di massima utilità aggiornare la propria professionalità e il 37% pensa che l'attività di aggiornamento/formazione sia molto utile per il suo lavoro. L'area che vorrebbero maggiormente approfondire è l'area del saper fare (34%). In particolar modo, le tematiche che sono state maggiormente indicate sono nell'ordine: strategie didattiche innovative, uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie. Relativamente all'area del saper essere, invece, le tematiche più scelte sono state: dinamiche relazionali nel gruppo classe, analisi dei bisogni formativi degli allievi e analisi dei fattori che generano insuccesso e dispersione scolastica. Per l'area del saper divenire sono state scelte le seguenti tematiche: conoscenze delle tecniche per l'elaborazione e la gestione di un progetto e normativa e procedure relative alla scuola dell'autonomia. Sono stati predisposti quindi 5 corsi di formazione: sulla flipped classroom (on line), sulle sfide della professione docente nel XXI secolo, sulla valutazione, sulla didattica laboratoriale e sulla didattica con la LIM. Per garantire una buona qualità delle iniziative di formazione sono state fatte convenzioni con agenzie formative qualificate e riconosciute dal MIUR. La ricaduta sarà valutabile solo durante il prossimo anno scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo la metà dei docenti ha restituito il questionario volto a rilevare i bisogni formativi. I corsi di aggiornamento sono stati seguiti da un numero relativamente basso di docenti. Non tutti i corsi programmati sono stati realizzati, ma sono già state fissate le date dei diversi incontri per l'inizio del prossimo anno scolastico. Nessuna rilevazione è stata fatta, invece, per le esigenze formative del personale ATA, che negli anni precedenti ha beneficiato di corsi di aggiornamento finanziati con i Fondi FSE.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli incarichi ai docenti vengono attribuiti partendo dall'analisi e dalla comparazione dei curricula dei docenti stessi. La griglia di valutazione dei curricula, predisposta dal Collegio dei docenti, tiene conto dei titoli culturali e delle esperienze formative, così da valorizzare al meglio le competenze acquisite, nel corso del tempo.</p> <p>Per valorizzare i docenti con poca esperienza, da quest'anno, è stata "riservata" loro una parte degli incarichi, perché è importante tener conto delle esperienze formative e delle competenze acquisite, ma è anche importante fare in modo che la scuola si apra alla partecipazione di più soggetti.</p>	<p>La scuola richiede i curricula ai docenti, solo per attribuire incarichi, per procedere alla comparazione e alla valutazione delle competenze.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:KRPM010006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	58,6	46,3
Curricolo verticale	No	28,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	35,7	25,5	22,8
Accoglienza	No	64,3	71	76,4
Orientamento	Si	85,7	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	92,9	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	No	42,9	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	No	50	40,7	35,9
Continuità'	No	57,1	42,8	41,5
Inclusione	Si	85,7	84,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,1	13,1	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	35,7	32,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	51,7	44,4
Situazione della scuola: KRPM010006		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:KRPM010006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,6	9,2	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	16,3	5,9	2,9
Accoglienza	0	6,9	9,9	9,5
Orientamento	25	10,9	13	13,1
Raccordo con il territorio	7	5,7	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,4	8,5	7,8
Temi disciplinari	0	10	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	0	13,7	6,8	5,1
Continuità'	0	12,2	6,4	4
Inclusione	8	12,5	12,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenendo conto della disponibilità dei singoli docenti, la scuola incentiva gruppi di lavoro spontanei relativamente alle seguenti tematiche: orientamento, inclusione, Piano dell'Offerta Formativa, raccordo con il territorio.</p> <p>Tutti i gruppi di lavoro producono materiali utili alla prassi didattica .</p> <p>La scuola, nonostante le carenze strutturali, mette a disposizione tutti gli spazi che possiede per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>I Dipartimenti si riuniscono all'inizio dell'anno per stabilire la programmazione disciplinare e a maggio per decidere sull'eventuale adozione di nuovi testi.</p> <p>Non sono stati ancora costituiti gruppi di lavoro per tematiche quali: la continuità, le competenze in ingresso e in uscita, i criteri comuni per valutare gli studenti, il curricolo verticale.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali, da parte dei docenti, non è ancora adeguata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La scuola valorizza le risorse professionali considerando le competenze per l'assegnazione degli incarichi e stimola la partecipazione dei docenti "più giovani". Promuove percorsi formativi adeguati alle esigenze dei docenti, incentivando il confronto e la collaborazione, ma pochi sono ancora i soggetti coinvolti nei gruppi di lavoro. Tanto si può ancora fare soprattutto per migliorare e rendere più efficace il lavoro dei Dipartimenti disciplinari.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,7	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	9,7	23
Situazione della scuola: KRPM010006	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	54,3	57,9
	Capofila per una rete	20	26,7	26,1
	Capofila per più reti	20	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: KRPM010006	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10	14,3	22,5
	Bassa apertura	10	6,7	8,2
	Media apertura	10	9,5	14,2
	Alta apertura	70	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: KRPM010006	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:KRPM010006 - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	50	32,4	48,7
Regione	0	21,4	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	11,7	19,2
Unione Europea	0	21,4	22,1	13,7
Contributi da privati	0	0	2,1	8
Scuole componenti la rete	1	21,4	37,9	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:KRPM010006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,1	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	57,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	9,7	10,5
Altro	0	21,4	25,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:KRPM010006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	14,3	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	3	21,4	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,7	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	28,6	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,1	12,4
Orientamento	0	14,3	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,1	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,1	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	7,1	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	21,4	16,6	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	4,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,4	22,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	35,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,5	10
Situazione della scuola: KRPM010006	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:KRPM010006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	14,3	30,3	40,4
Universita'	Si	28,6	51	66,9
Enti di ricerca	No	28,6	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	42,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	42,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	No	35,7	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	50	57,9	56,9
Autonomie locali	No	42,9	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	35,7	35,9	42,7
ASL	Si	35,7	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,6	29,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:KRPM010006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	92,9	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
KRPM010006				X
CROTONE		5,0		94,0
CALABRIA		4,0		95,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	35,7	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	21,4	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	42,9	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	0	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: KRPM010006 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:KRPM010006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,79	11,1	12,9	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa registrare un'alta partecipazione a reti, di cui spesso è anche capofila.</p> <p>Le reti, finanziate principalmente dal Miur, hanno lo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le attività delle reti riguardano: temi interdisciplinari, la didattica in generale e il curriculum.</p> <p>I soggetti coinvolti nelle reti sono vari: altre scuole, Università, Conservatorio di Musica, ASP, soggetti privati, cooperative, Associazioni delle imprese, Camera di Commercio, Enti pubblici. La scuola ha anche dato vita a gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni è significativa, l'apertura al territorio consente, infatti, di ampliare l'offerta formativa e di fornire agli studenti nuove opportunità di crescita.</p> <p>Il Liceo, da alcuni anni, organizza stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro, grazie ai fondi del MIUR, ai fondi FSE e di soggetti quali la Camera di Commercio di Crotona.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è nulla, non prende parte infatti né a comitati tecnici, né a piani di zona e neppure a programmazioni territoriali.</p> <p>Sebbene la scuola organizza stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro, la percentuale di studenti coinvolti in tali percorsi è ancora bassa, solo il 3,79 % rispetto al dato nazionale, che è al 17,4%. Il numero delle convenzioni risulta essere ancora medio-basso.</p> <p>Il Liceo, inoltre, dovrà cercare di organizzare percorsi di alternanza scuola/Lavoro per tutti gli indirizzi in cui è articolato.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:KRPM010006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,71	7,5	14,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,1	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	46,2	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	15,4	5,1	0,9
Situazione della scuola: KRPM010006		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

<b>Istituto:KRPM010006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie</b>				
opzione	Situazione della scuola: KRPM010006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,33	28,6	21,4	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	28,6	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,1	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	14,3	13,8	15,6
Situazione della scuola: KRPM010006		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel definire l'offerta formativa sono stati somministrati dei questionari ai genitori, al fine di rilevare i bisogni ed accogliere suggerimenti circa le attività da realizzare.</p> <p>La comunicazione è efficace e costante tra il Coordinatore della classe e i singoli genitori e consente, molto spesso, di risolvere situazioni problematiche riferite al profitto e alla frequenza.</p>	<p>La scarsa partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è sicuramente un punto di debolezza e denota che la scuola non riesce ancora a mettere in campo azioni che coinvolgano i genitori nelle diverse attività scolastiche: proposte per la realizzazione di interventi formativi, definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>Molti consigli di classe non hanno la componente dei genitori. La scuola, fino a quest'anno scolastico, non ha utilizzato il registro elettronico per comunicare con le famiglie, ma il sito web dell'Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed ha molti rapporti con diversi soggetti esterni, che le consentono di essere aperta al territorio, e di sfruttare tutte le opportunità che quest'ultimo offre per migliorare e ampliare l'offerta formativa degli studenti. La comunicazione con le famiglie va migliorata, va incentivata soprattutto la partecipazione dei genitori sia agli Organi Collegiali, sia alla condivisione delle scelte che sono alla base dell'offerta formativa. La scuola dovrà proporre stage e percorsi di alternanza scuola/lavoro in maniera sistematica, per un maggior numero di studenti e per tutti gli indirizzi in cui si articola.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio nel primo biennio per le seguenti materie: Inglese e Matematica	Promuovere il successo scolastico, riportando le sospensioni alla media nazionale, con particolare attenzione per Inglese e Matematica
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento delle competenze in matematica, potenziamento delle competenze in Italiano.	Migliorare i livelli in matematica di almeno 5 punti rispetto alla media nazionale, potenziare quelli di Italiano, allineandoli alla media nazionale
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziamento della creativit� e della cittadinanza consapevole
		Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Realizzazione di un sistema di valutazione e di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.
✔	Risultati a distanza	Conoscenza della riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e/o di inserimento nel mondo del lavoro.	Sviluppo di un sistema di monitoraggio per seguire i risultati degli studenti nei percorsi successivi di studio o di inserimento nel mondo del lavoro

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di queste priorit  scaturisce dagli esiti degli alunni e dai punti di debolezza evidenziati dall' autovalutazione. Gli obiettivi generali e i traguardi, che la scuola si prefigge di realizzare con azioni di miglioramento mirate sono:

1. Riduzione dell' alta percentuale di sospensioni di giudizio e allineamento alla media regionale e nazionale, soprattutto nelle classi del primo biennio e nelle materie di Inglese e Matematica
2. Recupero dello svantaggio nelle prove standardizzate soprattutto in Matematica dove il punteggio medio registrato   decisamente inferiore alle medie regionali, del Sud e nazionali.
3. Promozione della creativit  e della cittadinanza consapevole
4. Realizzazione di un sistema di monitoraggio per quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso per classi parallele e alla fine degli studi.
5. Realizzazione di un sistema di monitoraggio sulla riuscita degli studenti nei percorsi di studio successivi e/o di inserimento nel mondo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzo della quota di autonomia per il potenziamento del curricolo
		Individuazione dei profili di competenze delle diverse discipline
		Utilizzazione di criteri e di strumenti di valutazione omogenei e condivisi
✔	Ambiente di apprendimento	Predisposizione di un orario adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti con la pianificazione di pause didattiche
		Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
✔	Inclusione e differenziazione	Introduzione della figura del docente tutor per l'acquisizione e/o il miglioramento del metodo di studio
		Predisporre, nella fase iniziale dell'anno scolastico, iniziative di accoglienza.
✔	Continuità e orientamento	Affiancare il docente responsabile della funzione strumentale con un gruppo di lavoro che approfondisca il tema della didattica orientativa
		Pianificare momenti di incontro con i docenti delle scuole medie per la progettazione di attività comuni
		Migliorare la consapevolezza delle scelte con iniziative finalizzate alla conoscenza dei percorsi universitari, del mercato del lavoro
		Estendere gli stages e i percorsi di ASL a un numero consistente di studenti
✔	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere la conoscenza dei nuovi licei, potenziare le azioni di orientamento e accoglienza attraverso la costituzione di un comitato.
✔	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituire gruppi di lavoro per promuovere partecipazione e condivisione nei docenti con pianificazione degli impegni e valutazione dei risultati.
✔	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento dei genitori sia negli Organi Collegiali che nelle varie attività della scuola.
		Incremento della collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità, perché rappresentano una definizione operativa di quello che la scuola intende realizzare concretamente per il miglioramento dell'offerta formativa. Per ogni priorità è stato articolato il relativo traguardo, in riferimento al lavoro svolto dal nucleo di valutazione, che ha considerato oggettivamente i punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica e ritiene indispensabile la costituzione di gruppi di lavoro per la pianificazione e il monitoraggio di ogni iniziativa.